



Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- ZAS 1 - Terreni di copertura piroclastica riferibile all'attività del distretto vulcanico Sabatino con spessori > 40 m su depositi della copertura fluvio - deltizia e lacustro - palustre o poggianti direttamente sul substrato non rigido del Plio - Pleistocene.
- ZAS 2 - Terreni di copertura piroclastica riferibile all'attività del distretto vulcanico Sabatino con spessori tra 20 - 40 m su depositi della copertura fluvio - deltizia e lacustro - palustre o poggianti direttamente sul substrato non rigido del Plio - Pleistocene.
- ZAS 3 - Terreni di copertura piroclastica riferibile all'attività del distretto vulcanico Sabatino con spessori < 20 m su depositi della copertura fluvio - deltizia e lacustro - palustre o poggianti direttamente sul substrato non rigido del Plio - Pleistocene.
- ZAS 4 - Terreni di copertura fluvio - deltizia e lacustro - palustre riferibili alla formazione di Ponte Galeria poggianti direttamente sul substrato non rigido del Plio - Pleistocene.
- ZAS 5 - Substrato non rigido formata da sabbie quarzose, con intercalati livelli di arenarie, argille sabbiose, ghiaie e limi sabbiosi biancastri riferibile alla formazione di Monte Mario, passanti in profondità ad argille e argille marnose riferibili alla formazione Monte Vaticano.
- ZAS 6 - Substrato non rigido formato da argille ed argilla marnose riferibili alla formazione di Monte Vaticano.
- ZAS 7 - Terreni di copertura olocenica formati da alluvioni recenti, eluvio-colluvi e riporti antropici. Sono formati da materiale molto eterogeneo da ghiaioso ciottoloso fino ad argilloso torboso, Spessori molto variabili, in genere compresi tra 5 e 40 m, poggianti sia su depositi della copertura vulcanica sia su quella della copertura fluvio - deltizia/ lacustro - palustre, che direttamente sui depositi del substrato non rigido Plio - Pleistocenici.

Zone suscettibili di instabilità

- ZI 1 - Aree instabili - Corpi con superficie di scorrimento incerta, impostata al contatto di litologie con differente competenza e permeabilità; corpo di frana per genesi complessa o non descrivibile alla scala della rappresentazione, generalmente costituito da una porzione apicale di tipo crollo o scorrimento che evolve in colata lenta di terra e detrito. Dati derivanti dai seguenti studi: [Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.); Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5); Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade]
- Aree con potenziali instabilità di versante
- Isobate del substrato non rigido



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PH.D MASSIMO SESSA
SUB COMMISSARIO ING.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ph.D Alessio Delle Site
SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Avv. Vittorio Gemari
Sig.ra Claudia Iacobelli
Ing. Barnaba Paglia

CONSULENTE
Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A254PDS G005 0

COD. ATO2 ROM11105

DATA MARZO 2022 SCALA 1:5000

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera", L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Sottoprogetto
ADDUTTRICE OTTAVIA - TRIONFALE
(con il finanziamento dell'Unione europea - Next Generation EU)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
Ing. Angelo Marchetti
CAPO PROGETTO
Ing. Vittorio Angeloro
GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
Geol. Stefano Tosti
Hanno collaborato:
Ing. Geol. Ettore Paolini
Geol. Ph.D Paolo Caporossi
Geol. Filippo Arsie



CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - MOPS